



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5340

Seduta del 04/10/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SSR PER L'ESERCIZIO 2021 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RETE DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

Il Dirigente Rosetta Gagliardo

L'atto si compone di 61 pagine

di cui 31 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la seguente normativa nazionale in materia di assistenza socio-sanitaria:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- il DPR 14 gennaio 1997 *“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”*;
- il DPCM 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;

RICHIAMATO il D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 convertito dalla legge 16 settembre 2021 n. 126, che ha prorogato al 31/12/2021 lo stato di emergenza da Sars-Covid 19;

RICHIAMATE, le ordinanze e le circolari del Ministero della Salute recanti determinazioni sulla situazione emergenziale da COVID 19 e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

RICHIAMATA inoltre la normativa in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19, nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”* così come modificata dalle ll.rr. 11 agosto 2015 n. 23, 22 dicembre 2015 n. 41, 29 giugno 2016 n. 15, 8 agosto 2016 n. 22, 3 marzo 2017 n. 6 e, da ultimo, dalla l.r. 28 novembre 2018, n. 15;

VISTE altresì le seguenti leggi regionali:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- la L.R. 6 agosto 2021 n. 15, *“Assesamento al bilancio 2021 2023 con modifiche di leggi regionali”*;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE le seguenti delibere di Giunta recanti determinazioni legate al processo in atto di riforma della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33:

- DGR XI/4811/2021 "*Determinazioni in ordine alle linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23*";
- DGR XI/4885/2021 "*Ulteriori determinazioni in ordine alle linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23*";
- DGR XI/5048/2021 "*Proposta di progetto di legge recante: "modifiche al titolo i e al titolo vii della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*";

ed evidenziata la sempre maggiore centralità che le stesse prevedono per i servizi territoriali nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;

RICHIAMATE altresì le seguenti delibere di Giunta che hanno progressivamente definito il regime di gestione della rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali in funzione della prevenzione del rischio covid correlato:

- DGR XI/2906 dell'8/03/2020 ad oggetto: "*ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da covid – 19*";
- DGR XI/3115 del 7/05/2020 "*Indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da covid -19*" ;
- DGR XI/3264 del 16/06/2020 "*Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 del d.l. 34/2020*";
- DGR XI/3525 del 5/08/2020 "*Adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza, in attuazione dell'art. 1 dl 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*";
- DGR XI/3331 del 6/07/2021 "*Piano di riordino della rete ospedaliera approvato con DGR XI/3264/2020: modifiche ed integrazioni agli allegati d cui alla DGR XI/3264/2020*;
- DGR XI/3912 del 25/11/2020 "*Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza da covid 19*";
- DGR XI/3016 del 30/03/2020, "*Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da covid – 19 (centro di costo cov 20)*";
- DGR XI/3183 del 26/05/200, "*Art. 8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art. 9 del dpcm del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità*";
- DGR XI/3777 del 03/11/2020, "*Disposizioni relative all'utilizzo di test antigenici (rapid diagnostics test ag-rdts – tampone nasofaringeo) per la*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- sorveglianza covid-19";*
- DGR XI/3226 del 9/06/2020, ad oggetto: "Atto di indirizzo in ambito socio-sanitario successivo alla "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da covid-19";
 - DGR XI/3524 del 5/08/2020, ad oggetto: "Aggiornamento agli atti di indirizzo ex DGR XI/3226 del 09/06/2020";
 - DGR XI/3913 del 25/11/2020, "Aggiornamento agli atti di indirizzo ex ddgr n. 3226 del 09/06/2020 e n. 3524 del 5/08/2020 - ulteriori indicazioni per la gestione dei pazienti covid-19 nella rete territoriale";
 - DGR XI/4864 del 14/06/2021 "Determinazioni in ordine all'aggiornamento dell'offerta di tamponi antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da sars cov-2 a carico del ssr in attuazione dell'ordinanza del ministro della salute dell'8 maggio 2021 recante «ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale» dell'art. 1 bis l. 28/05/2021 n. 76";
 - DGR XI/5181/2021 "Aggiornamento degli atti di indirizzo per le strutture ospedaliere e le unità di offerta della rete territoriale in relazione all'emergenza pandemica da COVID-19 e ulteriori determinazioni";

RICHIAMATE le determinazioni contenenti gli indirizzi per la programmazione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2021, con particolare riguardo alla programmazione delle risorse economiche:

- DGR XI/4232/2021 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio-sanitario per l'esercizio 2021 – quadro economico programmatico";
- DGR XI/4508/2021 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021";
- DGR XI/4773/2021 "Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e socio-sanitario";

DATO ATTO che in sede di approvazione della L.R. 6 agosto 2021 n. 15, "Assestamento al bilancio 2021 2023 con modifiche di leggi regionali" sono stati presentati specifici ordini del giorno per impegnare la Giunta, compatibilmente con le risorse di sistema disponibili, ad incrementare le tariffe in ambito socio-sanitario, tenuto conto dei maggiori costi legati all'impatto della pandemia sulla gestione delle unità di offerta, con particolare riferimento alla rete residenziale per le persone anziane e con disabilità, ed entro il quadro delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

previsioni di cui al DPCM12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;

RICHIAMATE altresì le determinazioni con cui la Giunta ha definito i tariffari delle unità di offerta sociosanitarie, comprese i servizi semiresidenziali e residenziali della salute mentale, attualmente in vigore, come distintamente indicate nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO atto che il percorso di incremento delle tariffe sanitarie nelle unità di offerta sociosanitarie, entro il quadro delle previsioni di cui al DPCM12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*, costituisce un ambito di determinazione già avviato dalla Giunta con DGR XI/3782/2020 e che la stessa intende mantenere e completare nel corrente esercizio attraverso il presente provvedimento con esclusione delle unità di offerta interessate dal processo di riclassificazione di cui alla DGR XI/2019/2019 e delle prestazioni valorizzate attraverso l'applicazione del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, tenuto conto in ogni caso dell'equilibrio economico finanziario di sistema;

CONSIDERATO infatti sotto profilo istruttorio:

- l'esigenza di proseguire ed estendere – in funzione del relativo completamento nel corrente esercizio e fermo restando le aree escluse sopra richiamate - a tutto il comparto il percorso avviato con DGR XI/3782/2020, processo che aveva anche inteso evitare che, nel settore sociosanitario, l'aumento della complessità della casistica quale effetto dei generali processi socio-demografici di lungo periodo si traducesse in maggiori oneri a carico dell'utenza, rafforzando le quote di rilevanza sanitaria assicurate dal SSR, entro il quadro delle previsioni di cui al DPCM12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;
- la situazione di forte criticità nel reperimento di personale nell'ambito della rete sociosanitaria territoriale in funzione della garanzia degli standard assistenziali previsti, quale effetto dei processi riorganizzativi del sistema sanitario regionale e nazionale per la gestione della pandemia, così come tra l'altro rappresentata dagli stakeholders riuniti nel tavolo istituito ai sensi dell'art 4 della Legge Regionale 24/2020, criticità confermate dalle analisi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- dei processi di mobilità tra il 2020 e il 2021 tra i vari comparti del sistema sanitario regionale effettuate dalla Direzione Generale Welfare sui flussi informativi che rilevano il personale impiegato nel settore pubblico e privato e che impattano direttamente sul costo orario che le strutture stanno e dovranno sostenere per il reperimento del personale necessario;
- che il rafforzamento della “quota sanitaria” può quindi concorrere a consentire una migliore capacità di remunerazione del fattore lavoro, evitando che si produca un divario rispetto ad altre filiere produttive che, per le relative caratteristiche contrattuali, potrebbero rivelarsi più attrattive rispetto all’ambito sociosanitario e, allo stesso tempo, limitare il ricorso all’aumento delle compartecipazioni a carico dell’utenza;
 - l’aumento dei costi collegati ai contratti di lavoro intervenuti in questi anni con riferimento ai profili professionali utilizzati dagli enti gestori per la gestione delle unità di offerta sociosanitarie territoriali in funzione del mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento previsti per le diverse filiere;
 - che alcune delle nuove modalità di gestione dei servizi territoriali legate all’applicazione delle regole di prevenzione e contrasto agli eventi pandemici, ad es. a tutela delle persone non autosufficienti in carico alle RSA, la necessità di prevedere spazi di isolamento, sono anche oggetto di specifiche e strutturate proposte di consolidamento in corso di definizione da parte del Ministero della Salute, comportando un’ipotesi di stabilizzazione dell’attuale livello delle misure di prevenzione del rischio Covid correlato definito per la gestione dei servizi territoriali;
 - che l’operatività nell’area della salute mentale e delle dipendenze ha visto, oltre a quanto già segnalato per gli altri ambiti, la necessità di ulteriore impegno da parte di chi opera nel settore al fine di:
 - supportare adeguatamente persone particolarmente fragili dal punto di vista psichico in una situazione di grande stress emotivo generalizzato e di isolamento sociale;
 - motivare e sostenere adeguatamente i pazienti nell’adesione alle misure preventive, terapeutiche e alla campagna vaccinale, tenendo anche presente la difficoltà alla compliance e, in generale, all’adesione alle regole, elaborare a livello psicologico problemi derivanti dalla condizione di malattia e/o di lutti di familiari, anche multipli;
 - formulare programmi terapeutici alternativi nella necessità di modificare quelli precedentemente concordati e spesso faticosamente raggiunti, in particolare quando prevedevano la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

frequenza scolastica, lo svolgimento di attività lavorative o riabilitative che non era più possibile effettuare in ottemperanza alle norme antiCOVID;

- che tutte le indicazioni internazionali segnalano l'aumento dei disturbi psichici quale esito degli eventi traumatici che hanno caratterizzato il periodo pandemico con la conseguente necessità di implementare nuove modalità terapeutiche e riabilitative e incrementare la risposta assistenziale nei luoghi di vita;

STABILITO pertanto di disporre, in funzione del concorso al mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi sociosanitari necessari a garantire una risposta appropriata al bisogno di presa in carico delle persone sul territorio, entro il quadro delle previsioni di cui al DPCM12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", l'aggiornamento delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali compresi i servizi semiresidenziali e residenziali della salute mentale attraverso l'applicazione dell'incremento percentuale pari al 3,7% a decorrere dal 1/1/2021 e il mantenimento del valore così calcolato sugli esercizi successivi;

STABILITO di disporre l'aggiornamento delle tariffe per le Unità di Offerta della rete sociosanitaria territoriale di seguito richiamate:

- Adi;
- Consultori Familiari (prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria);
- Comunità per le dipendenze, Sert e SMI,
- Cure Palliative;
- Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili (inclusa SRM e progr.ne CDD);
- RIA ambulatoriale diurna e domiciliare;
- Servizi residenziali e semiresidenziali della salute mentale,

secondo quanto distintamente riportato nell'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato nei sub allegati da 1.1. a 1.8 relativi a ciascuna filiera di servizi;

DATO ATTO che l'incremento di cui al punto precedente del presente provvedimento non si applica alle unità di offerta interessate dal processo di riclassificazione di cui alla DGR XI/2019/2019 e alle prestazioni valorizzate



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attraverso l'applicazione del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale;

STABILITO che la spesa derivante dall'adeguamento dei budget per recepire l'incremento delle tariffe di cui all'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è pari a:

- euro 56.901.974 nell'ambito delle risorse di FSR 2021 assegnate alla Macrovoce 4 "Unità di Offerta Sociosanitarie" dalla delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 approvata in data odierna;
- euro 5.750.432 mln/Euro nell'ambito delle risorse assegnate alla salute mentale dalla Macrovoce n. 3 prevista nella delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 approvata in data odierna;

STABILITO di prevedere che ai fini dell'applicazione dell'incremento di cui al punto precedente per l'area della salute mentale le ATS provvederanno alla sottoscrizione con gli erogatori di una nuova scheda di budget per il 2021 secondo i termini e le modalità previsti nel presente atto, incrementando del 3,7% la quota di budget sottoscritto ai sensi della DGR XI/4773/2021 e riferibile alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, calcolata in base all'incidenza di queste tipologie di prestazioni sul totale della produzione 2019;

RITENUTO che l'incremento di budget per le strutture pubbliche nell'area residenziale e semiresidenziale della salute mentale è pari all'importo stimato di 4.702.772 mln/Euro che troverà contropartita nei bilanci delle strutture sanitarie pubbliche nella contemporanea riduzione del f.do PSSR secondo il livello definito nel decreto assestamento, a copertura dell'aumento tariffario previsto dal presente provvedimento;

RILEVATO dall'analisi dei flussi di rendicontazione delle prestazioni sociosanitarie che:

A) le seguenti tipologie di utenza atipica:

- CDD COMPLESSI
- RSA AIDS
- RSA EX OP FASCIA A

vengono rendicontate con la tariffa a budget riferita alla classe di gravità;

B) negli altri casi di utenza atipica, la quota a budget corrisponde con la Sidi1/



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Sosia1, con l'unica eccezione per l'utenza RSD EX OP FASCIA B per la quale si rilevano modalità di rendicontazione non pienamente omogenee;

STABILITO di prevedere l'aggiornamento delle tariffe di tali casistiche di utenza atipica attraverso l'applicazione dell'incremento del 3.7% alla tariffa a budget e, pertanto, di prevedere:

A) in relazione alle seguenti tipologie di utenza atipica:

- SLA ed SV
- EX OP DI FASCIA B IN RSA E RSD
- EX DGR 5000

l'aggiornamento delle tariffe secondo le specifiche dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui quota a budget deve corrispondere – in forza di specifiche determinazioni di Giunta - alla tariffa SOSIA 1 o SIDI 1 – a seconda che la persona sia in carico rispettivamente all'una o all'altra tipologia di unità di offerta - specificando che tale regola deve trovare applicazione anche per tutti i casi residuali di utenza RSD EX OP FASCIA B;

B) in relazione alle seguenti tipologie di utenza atipica:

- utenza complessa ex DGR IX/1746/2011
- RSA AIDS
- RSA EX OP FASCIA A

l'aggiornamento delle tariffe secondo le specifiche dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la cui quota a budget deve corrispondere – in forza di specifiche determinazioni di Giunta - con la classe di gravità;

CONSIDERATA la necessità di prevedere uno specifico intervento di rimodulazione del sistema di remunerazione applicato alle Comunità socio sanitarie per persone con disabilità (CSS), caratterizzato dal riconoscimento di un voucher sociosanitario di lungo assistenza articolato per differenti livelli SIDI e dalla previsione della possibilità che le persone in carico possano contestualmente accedere anche alle unità di offerta semiresidenziali;

VALUTATO che, per effetto di fattori quali l'invecchiamento delle persone con disabilità in carico ai servizi e l'aumento del livello di complessità della casistica, non tutti gli ospiti accolti nelle CSS sono nelle condizioni cliniche/tutelari/logistiche



Regione Lombardia

LA GIUNTA

per riuscire a frequentare anche altri servizi diurni, comportando, pertanto, per le suddette comunità, carichi assistenziali differenziati a seconda che l'utente delle CSS frequenti o meno anche il CDD;

CONSIDERATO che tale assetto di regole comporta una presa in carico delle persone declinata sulla gestione di fattispecie erogative diverse con conseguenti livelli differenziati di assorbimento di risorse che è necessario considerare attraverso una evoluzione del relativo sistema di remunerazione;

RITENUTO pertanto necessario approvare una rimodulazione del sistema di remunerazione delle Comunità socio sanitarie per persone con disabilità (CSS) che tenga conto dei maggiori oneri affrontati da queste strutture per la gestione di utenti che non usufruiscono di altri servizi sociosanitari, riconoscendo per tali fattispecie una tariffa dedicata denominata "*CSS utenza tipica - senza frequenza CDD*", secondo la declinazione per classe SIDI sempre riportata in allegato 1) parte integrante sostanziale del presente atto, definita con decorrenza 1/1/2021, con un incremento complessivo su tale linea di attività fino a euro 4.887.350 da ripartire per ATS in funzione dei criteri specificati nei punti successivi del presente provvedimento, imputando la relativa spesa nell'ambito delle risorse di FSR assegnate alla Macrovoce "Unità di Offerta Sociosanitarie" di cui alla delibera di aggiornamento del quadro economico finanziario del FSR 2021 approvata in data odierna;

STABILITO di precisare che la nuova tariffa non si applica all'eventuale casistica riferita all'utenza atipica accolta in CSS;

SPECIFICATO che la nuova tariffa pro die in CSS:

- si applica in relazione alla casistica di persone con disabilità (CSS) che non sono contestualmente in carico ad altra unità di offerta sociosanitaria;
- prevede che non ci siano quindi aperti altri FASAS presso altri servizi diurni;
- non trova in ogni caso applicazione per le ipotesi di assenze a qualunque titolo della persona dal servizio diurno;

STABILITO pertanto di procedere, in funzione della piena operatività nel corrente esercizio delle variazioni tariffarie introdotte con il presente provvedimento:

- ad incrementare i budget delle unità di offerta interessate definiti in applicazione della DGR XI/4773/2021, della percentuale del 3,7%;
- ad incrementare i budget delle CSS in relazione alla nuova tariffa dedicata "*CSS utenza tipica - senza frequenza CDD*" in applicazione del seguente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

criterio di calcolo:

- 30% dello stanziamento totale come sopra definito, in funzione del peso dei posti di CSS a contratto per singola ATS sul totale dei posti di CSS a contratto in Lombardia e conseguente applicazione del medesimo criterio sulla singola unità d'offerta da parte delle ATS, al fine di contemperare in prima applicazione la possibilità di risposta al bisogno anche dinamicamente legata all'evoluzione della casistica in carico;
- 70 % dello stanziamento totale come sopra definito, calcolando il peso dei casi di persone in carico solo a CSS come rilevato in FE nel primo semestre 2021 nelle singole ATS sul totale dei casi in carico solo a CSS nel medesimo periodo a livello regionale e conseguente applicazione del medesimo criterio sulla singola unità d'offerta da parte delle ATS;

STABILITO che le unità di offerta interessate dall'adeguamento tariffario disposto con il presente atto sono tenute a ritrasmettere i flussi di rendicontazione secondo le modalità e il calendario che saranno definiti dai competenti uffici della DG Welfare;

STABILITO di prevedere inoltre che, a fronte dell'aumentato impegno da parte del SSR a finanziare gli oneri a rilevanza sanitaria delle prestazioni sociosanitarie, sarà avviato un confronto con le associazioni degli enti gestori finalizzato al mantenimento delle quote di compartecipazione previste per gli utenti;

VALUTATO che nel corso del 2020 e del 2021 sono stati approvati specifici ordini del giorno che impegnano la Giunta, compatibilmente con le risorse di sistema disponibili, al potenziamento dell'assistenza domiciliare, con specifica attenzione ai minori, e dei consultori;

CONSIDERATO che tale indirizzo si inserisce nel percorso prospettico di rafforzamento delle articolazioni territoriali di risposta al bisogno delle persone e della famiglia che trova pieno riconoscimento nel quadro di riferimento costituito dalla DGR XI/4508/2021;

STABILITO pertanto di incrementare l'assegnazione per l'ADI di euro 5.000.000 e di euro 2.000.000 l'assegnazione sulle cure palliative domiciliari, da ripartire per ATS in funzione del livello di rispettiva produzione rendicontata nei flussi informativi relativi al primo semestre 2021, applicando alla produzione realizzata a favore di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

minori un fattore di correzione pari a 1,5, tenuto conto delle specificità legate alla presa in carico di questo target a livello domiciliare, imputando la relativa spesa, pari a complessivi euro 7.000.000 nell'ambito delle risorse di FSR assegnate alla Macroarea "Unità di Offerta Sociosanitarie" di cui alla delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna;

STABILITO che le ATS procedono all'aggiornamento delle schede di budget 2021 degli erogatori privati di ADI e di Cure palliative in applicazione del medesimo criterio utilizzato a livello regionale per il riparto tra ATS, adeguando, laddove presente, la scheda riepilogativa del budget di filiera;

RITENUTO di demandare, con riferimento a ASST/IRCCS pubblici, ai provvedimenti di gestione delle competenti assegnazioni la revisione dei budget delle aziende del gruppo, assicurando le stesse possibilità riconosciute agli altri erogatori, fermo restando il livello di finanziamento dei fattori produttivi individuato nell'ambito dei provvedimenti di assegnazione regionale delle risorse per le ASST interessate;

CONSIDERATO altresì il contributo della Misura RSA Aperta al conseguimento dell'obiettivo del rafforzamento dell'assistenza al domicilio e la necessità di assicurare per tutto il 2021 la possibilità di presa in carico attraverso questo servizio;

STABILITO pertanto di incrementare, nell'ambito delle risorse stanziare dalla DGR XI/4773/2021 per la RSA Aperta nel quadro delle risorse già programmate nell'ambito della DGR XI/4232/2021, l'assegnazione alle ATS per 1,5 mln/Euro da ripartire per ATS in funzione del livello di produzione rendicontata nei flussi informativi di riferimento al primo semestre 2021, con conseguente applicazione del medesimo criterio sulle singole unità di offerta da parte delle ATS ai fini dell'aggiornamento della relativa scheda di budget, ovvero adeguando, laddove presente, la scheda riepilogativa del budget di filiera;

STABILITO altresì di approvare l'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante ulteriori determinazioni per l'esercizio 2021:

- in relazione all'area delle unità di offerta sociosanitarie territoriali, per la spesa complessiva di euro 2.751.882 a valere sulle risorse di cui alla Macrovoce n. 4 "Unità di Offerta Sociosanitarie" della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna;
- prevedendo di dare mandato alle DG competenti perché procedano, nel quadro della delibera di aggiornamento del quadro economico



Regione Lombardia

LA GIUNTA

programmatorio del FSR 2021 adottata in data odierna, a ripartire per ATS le assegnazioni finalizzate del FSR 2021 di seguito distintamente richiamate, precisando che:

- al riparto del Fondo di euro 57.422.582 di cui al D.L. 41/2021 (art. 20, c. 2, lett. c), si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
- al riparto del Fondo di euro 11.654.330 di cui alla L. 178/2020 (art. 1, c. 416 e 417) si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
- al riparto del Fondo di cui alla L. 178/2020 (art. 1, cc. 468 e 470) di euro 4.161.057 e L. 178/2020 (art. 1, cc. 469 e 470) di euro 1.664.423, per complessivi euro si procederà in allineamento a quanto definito nei rispettivi AIR;

STABILITO di considerare i valori dei contratti in corso stipulati dalle ATS con gli Enti gestori in applicazione delle determinazioni di cui alla DGR XI/4773/2021 *“Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e sociosanitario”* incrementati per effetto dell'allineamento alle determinazioni di cui al presente provvedimento, quali contratti definitivi per l'esercizio in corso, prevedendo a tal fine:

- di dare mandato alle ATS per l'aggiornamento delle relative schede di budget per l'esercizio 2021, ove necessario, entro il 30 novembre 2021;
- che, ai fini del contratto di filiera, costituente modalità straordinaria di gestione contrattuale introdotta per le finalità e secondo i limiti temporali definiti dalla DGR XI/4773/2021 nel quadro delle misure di contrasto all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria in corso, l'ente gestore, qualora non già effettuata e sempre che ne ricorrano i requisiti, può esercitare la facoltà di scegliere il contratto di filiera di cui alla DGR XI/4773/2021 procedendo a tal fine alla sottoscrizione del format già messo a disposizione delle ATS da parte della DG Welfare entro il termine sopra definito per la stipula del contratto definitivo;

DATO ATTO che è stato prorogato fino al 31/12/2021 con Decreto-Legge 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126 lo stato di emergenza sanitaria, previsto dalla L.R. 24/2020 quale condizione giuridica per l'applicazione della norma di cui all'art. 2 comma 4 della medesima legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO pertanto di dare atto che Regione Lombardia provvederà, anche per l'esercizio in corso, all'esito dell'acquisizione dei flussi definitivi di produzione per l'esercizio 2021, al ricalcolo del valore della produzione erogata dalle unità di offerta sociosanitarie ivi comprese quelle afferenti all'area non intercompany della salute mentale, considerando gli effetti derivanti dall'applicazione delle determinazioni del presente provvedimento e dalla L.R. 24/2020, come già attuata per l'esercizio 2020 con DGR XI/4354/2021 in quanto richiamata dalla DGR XI/4773/2021;

DATO ATTO che la DGR XI/4354/2021, richiamata dalla DGR XI/4773/2021, prevede che l'applicazione della L.R. 24/2020, per quanto previsto al comma 1 dell'art. 1, si configura come un'integrazione delle misure adottate a livello statale per garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni attraverso il riconoscimento dei relativi costi sostenuti durante tutta la fase dell'emergenza pandemica dovuta al virus Sars- CoV-2, e che pertanto non limita la possibilità per gli enti gestori di accedere ai ristori/contributi previsti dalla normativa nazionale, in ogni caso entro i limiti previsti dalle stesse indicazioni nazionali;

DATO ATTO che la norma di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", prevede che "*Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2021 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2021, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2021 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2021. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2021, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2021, come rendicontato dalla medesima struttura interessata”;

STABILITO pertanto di prevedere, ai fini dell'applicazione alla rete delle unità di offerta sociosanitarie e all'area non intercompany della salute mentale, delle disposizioni di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” che:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo concesso una tantum sull'esercizio 2021 le unità di offerta sociosanitarie accreditate e a contratto con scheda di budget, gestite da enti privati e da enti pubblici diversi da ASST e IRCSS pubblici, come distintamente indicate al paragrafo 2) dell'allegato 4), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il contributo è concesso nell'ipotesi in cui il valore complessivo della produzione a budget erogata e valorizzata sul 2021 sulla singola unità di offerta (o per il medesimo contratto di filiera) rientrante nel campo applicativo del contributo stesso, calcolata a livello regionale tenendo conto degli effetti derivanti dall'incremento tariffario disposto con il presente provvedimento e dalla DGR XI/4354/2021 attuativa della L.R. 24/2020 in quanto richiamata dalla DGR XI/4773/2021, è inferiore al 90% del valore del corrispondente budget di produzione assegnato e sottoscritto ed è riconosciuto fino al tetto del 90% di tale budget;
- il contributo è pari alla differenza tra il “valore complessivo” della produzione dell'unità di offerta calcolato come indicato al punto precedente e quello corrispondente al totale dei costi fissi a rilevanza sanitaria riferiti alla stessa unità di offerta non coperti nel 2021 da altri contributi ordinari e straordinari, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato nell'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, entro il limite del 90% del valore del budget assegnato e che verrà sottoscritto per il 2021 per la medesima unità di offerta entro la data del 30 novembre 2021 (o per il medesimo contratto di filiera);
- il contributo in oggetto non può essere riconosciuto agli Enti gestori a contratto, senza scheda di budget;

RITENUTO di approvare l'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante “*Indicazioni operative per la gestione istruttoria delle domande di contributo di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 “Bilancio di*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" concesso a titolo di ristoro una tantum sull'esercizio 2021 a fronte dell'emergenza sanitaria da Sars- CoV-2", ai fini della gestione istruttoria da parte delle ATS del relativo contributo erogato a ristoro dei soli costi fissi a rilevanza sanitaria sostenuti dalle unità di offerta sociosanitarie territoriali e della salute mentale dell'area non intercompany di cui al paragrafo 2) del medesimo allegato 3);

STABILITO di dare conseguentemente mandato alle ATS perché procedano a trasmettere lo schema per la presentazione della domanda di contributo di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, a tutti gli Enti gestori - diversi da ASST e IRCSS pubblici - di unità di offerta sociosanitarie e dell'area della salute mentale ubicate sul proprio territorio che, all'esito dell'applicazione degli effetti degli incrementi tariffari disposti con il presente provvedimento e dalla DGR XI/4354/2021 attuativa della L.R. 24/2020 in quanto richiamata dalla DGR XI/4773/2021 sul flusso informativo relativo alla produzione definitiva che verrà erogata e rendicontata per l'esercizio 2021 entro i termini previsti, risultano in ipo-produzione per un valore sotto il 90% del budget contrattuale assegnato;

STABILITO di prevedere che gli enti gestori interessati alla richiesta di concessione del contributo di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" sono tenuti al rispetto delle modalità e delle tempistiche definiti nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito del procedimento istruttorio gestito dalle ATS di riferimento;

RITENUTO di dare mandato alle ATS perché procedano a garantire controlli a campione nell'ambito delle autocertificazioni prodotte in relazione al procedimento di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", come regolato nell'ambito dell'allegato 3) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VALUTATO opportuno definire con il presente provvedimento le regole di eventuale rimodulazione dei budget contrattuali definitivi per l'esercizio 2021, come aggiornati per effetto dell'applicazione del presente provvedimento, in allineamento a quanto previsto dalle determinazioni di cui al paragrafo 2.3 dell'allegato 2) alla DGR XI/4773/2021, laddove si dispone che "*la possibilità di*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

effettuare rimodulazioni dei budget nel corso del 2021 sarà valutata, nel pieno rispetto dell'equilibrio economico finanziario di sistema e nell'ambito degli stanziamenti per la macroarea delle unità di offerta sociosanitarie, alla luce del complesso delle indicazioni della normativa regionale/nazionale sui sistemi di remunerazione (con particolare riguardo alle speciali condizioni legate all'emergenza), oltre che della necessità del rispetto delle tempistiche di chiusura dei bilanci delle aziende del SSR. In ogni caso la rimodulazione sarà operata in una logica di piena allocazione delle risorse di FSR assegnate alle ATS e di trasversalità nell'ambito del sistema della rete consolidata e sperimentale dei servizi sul territorio. Si demanda pertanto a successivo atto della DG competente la definizione delle regole definitive per l'applicazione del processo di rimodulazione, tenuto conto della dinamica dell'emergenza pandemica e dell'eventuale evoluzione del quadro normativo diretto a disciplinarla";

STABILITO pertanto di approvare l'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Rimodulazione definitiva unità di offerta sociosanitarie - esercizio 2021" dando mandato agli Uffici competenti della DG Welfare perché procedano:

- al calcolo della rimodulazione a favore dei contratti in ambito sociosanitario territoriale in sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020 attraverso le risorse residue di FSR 2021 disponibili nell'ambito del valore complessivo assegnato alle singole ATS con il decreto che verrà adottato in attuazione del presente provvedimento e che queste provvederanno poi a certificare mediante dichiarazione da rendere agli atti istruttori della DG Welfare, precisando, con riferimento all'area del gioco d'azzardo patologico, che la relativa rimodulazione sarà operata a livello regionale a carico delle risorse vincolate nazionali dedicate, tenuto conto del valore delle risorse di fondo vincolato ancora disponibili del valore complessivo assegnato alle ATS con decreto della Direzione Generale Welfare n. 18069 del 4/12/2018 e n. 9794 del 13/8/2020;
- al calcolo della rimodulazione a favore dei contratti dell'area non intercompany della salute mentale in sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020 entro il limite delle risorse residue di FSR 2021 disponibili nell'ambito del valore complessivo che verrà assegnato alle singole ATS per l'area dell'Assistenza Psichiatrica e della Neuropsichiatria Infantile in applicazione della delibera di approvazione del presente allegato;

STABILITO di escludere dalla rimodulazione eventuali economie di FSR 2021 rilevate



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sulla rete intercompany o prodotte sulle assegnazioni riconosciute alle ATS a titolo di utilizzi di risorse di FSR di anni precedenti;

RITENUTO pertanto di prevedere che i competenti uffici della DG Welfare procederanno, successivamente alla scadenza dell'esercizio 2021 e all'esito dell'acquisizione e valorizzazione dei flussi di produzione in attuazione del presente provvedimento, alla rimodulazione delle eventuali risorse di FSR 2021 disponibili nell'ambito delle assegnazioni alle ATS:

- in proporzione all'iperproduzione di tutte le unità di offerta interessate;
- prevedendo in ogni caso che l'ente gestore interessato ad accedere alla quota così calcolata proceda alla sottoscrizione con la ATS di contrattualizzazione di una apposita specifica scheda che formalizza che tali risorse hanno carattere straordinario e non sono storicizzabili sull'esercizio 2022 e successivi;

RITENUTO di prevedere che restano escluse dal processo di rimodulazione di cui ai punti precedenti le unità di offerta che risultano in iperproduzione solo all'esito dell'applicazione della L.R. 24/2020;

RITENUTO di demandare l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente atto alle competenti Direzioni Generali di Regione Lombardia attraverso l'adozione dei decreti di allineamento dei livelli di assegnazione di FSR 2021 alle ATS e delle comunicazioni necessarie a garantirne la piena operatività a livello territoriale;

STABILITO di demandare in particolare a successivi atti della DG Welfare per l'attuazione operativa del presente provvedimento, anche in termini di eventuali ulteriori indicazioni con carattere di precisazione/miglior finalizzazione delle determinazioni assunte, in ogni caso entro il limite invalicabile delle risorse di FSR 2020 complessivamente assegnato alle singole ATS come precisato ai punti precedenti del presente provvedimento;

RICHIAMATA la DGR XI/4434 del 17/03/2021 con la quale è stato approvato l'addendum al contratto anno 2021 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le ATS e i soggetti gestori MMG/PLS in forma aggregata per la presa in carico, avente ad oggetto il supporto alla partecipazione dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta alla campagna per la somministrazione del vaccino anti-sars-cov-2/covid-19;

DATO ATTO che nella citata DGR XI/4434/2021 sono stati stimati presuntivamente in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

euro 8.000.000 (IVA inclusa) i costi per l'applicazione dell'Addendum per il periodo dall'adozione del provvedimento fino a giugno 2021;

RICHIAMATO altresì il decreto del Direttore Generale Welfare n.10607 del 02/08/2021 con il quale, per la predetta attività di supporto agli MMG/PLS svolta fino al mese di giugno 2021, sono state assegnate alle cooperative MMG/PLS risorse pari a 1.997.482,00

DATO ATTO che l'addendum di cui alla DGR XI/4434/2021 ha validità fino al 31/12/2021;

RITENUTO pertanto di utilizzare il residuo delle risorse stimate con la DGR XI/4434/2021, pari a circa euro 6.000.000,00, per la remunerazione alle cooperative dell'attività svolta nel periodo 1 luglio-31 dicembre 2021;

RICHIAMATA il punto 6 del dispositivo della DGR XI/5181/2021 *“Aggiornamento degli atti di indirizzo per le strutture ospedaliere e le unità di offerta della rete territoriale in relazione all'emergenza pandemica da COVID-19 e ulteriori determinazioni”*;

DATO ATTO che alla copertura degli oneri di gestione del servizio della Centrale Unica di dimissioni post ospedaliera, istituita con DGRXI/2906/2020, richiamata anche la nota prot. 11973 del 18/3/2020, si provvederà nell'ambito delle assegnazioni finalizzate a livello nazionale alla gestione di tali servizi per il 2020 e il 2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento comporta impegni di spesa;

RICHIAMATE la l.r. 20/08 e le DD.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

STABILITO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle ATS;

STABILITO che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre, in funzione del concorso al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi sociosanitari necessari a garantire una risposta appropriata al bisogno di presa in carico delle persone sul territorio, entro il quadro delle previsioni di cui al DPCM12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*, l'aggiornamento delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali compresi i servizi semiresidenziali e residenziali della salute mentale attraverso l'applicazione dell'incremento percentuale pari al 3,7% a decorrere dal 1/1/2021 e il mantenimento del valore così calcolato sugli esercizi successivi;
2. di disporre l'aggiornamento delle tariffe per le Unità di Offerta della rete sociosanitaria territoriale di seguito richiamate:
 - Adi
 - Consultori Familiari (prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria)
 - Comunità per le dipendenze, Sert e SMI
 - Cure Palliative
 - Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili (inclusa SRM e progr.ne CDD)
 - RIA ambulatoriale diurna e domiciliare
 - Servizi residenziali e semiresidenziali della salute mentalesecondo quanto distintamente riportato nell'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato nei sub allegati da 1.1. a 1.8 relativi a ciascuna filiera di servizi;
3. di prevedere che l'incremento di cui al punto precedente del presente provvedimento non si applica alle unità di offerta interessate dal processo di riclassificazione di cui alla DGR XI/2019/2019 e alle prestazioni valorizzate attraverso l'applicazione del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di dare atto che la spesa derivante dall'adeguamento dei budget per recepire l'incremento delle tariffe di cui all'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è pari a:
 - euro 56.901.974 nell'ambito delle risorse di FSR 2021 assegnate alla Macrovoce 4 "Unità di Offerta Sociosanitarie" dalla delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 approvata in data odierna;
 - euro 5.750.432 nell'ambito delle risorse assegnate alla salute mentale dalla Macrovoce n. 3 prevista nella delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 approvata in data odierna;
5. di prevedere che ai fini dell'applicazione dell'incremento di cui al punto precedente per l'area della salute mentale le ATS provvederanno alla sottoscrizione con gli erogatori di una nuova scheda di budget per il 2021 secondo i termini e le modalità previsti nel presente atto, incrementando del 3,7% la quota di budget sottoscritto ai sensi della DGR XI/4773/2021 e riferibile all'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali, calcolata in base all'incidenza di queste tipologie di prestazioni sul totale della produzione 2019;
6. di dare atto che l'incremento di budget per le strutture pubbliche nell'area residenziale e semiresidenziale della salute mentale è pari all'importo stimato di 4.702.772 che troverà contropartita nei bilanci delle strutture sanitarie pubbliche nella contemporanea riduzione del fondo PSSR secondo il livello definito nel decreto assestamento, a copertura dell'aumento tariffario previsto dal presente provvedimento;
7. di prevedere l'aggiornamento delle tariffe delle casistiche di utenza atipica attraverso l'applicazione dell'incremento del 3,7% alla tariffa a budget e, pertanto, di prevedere:
 - A) in relazione alle seguenti tipologie di utenza atipica:
 - SLA ed SV
 - EX OP DI FASCIA B IN RSA E RSD
 - EX DGR 5000l'aggiornamento delle tariffe secondo le specifiche dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui



Regione Lombardia

LA GIUNTA

quota a budget deve corrispondere - in forza di specifiche determinazioni di Giunta - alla tariffa SOSIA 1 o SIDI 1 a seconda che la persona sia in carico rispettivamente all'una o all'altra tipologia di unità di offerta, specificando che tale regola deve trovare applicazione anche per tutti i casi residuali di utenza RSD EX OP FASCIA B;

B) in relazione alle seguenti tipologie di utenza atipica:

- utenza complessa ex DGR IX/1746/2011
- RSA AIDS
- RSA EX OP FASCIA A

l'aggiornamento delle tariffe secondo le specifiche dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la cui quota a budget deve corrispondere - in forza di specifiche determinazioni di Giunta - con la classe di gravità;

8. di approvare una rimodulazione del sistema di remunerazione delle Comunità socio sanitarie per persone con disabilità (CSS) che tenga conto dei maggiori oneri affrontati da queste strutture per la gestione di utenti che non usufruiscono di altri servizi sociosanitari, riconoscendo per tali fattispecie una tariffa dedicata denominata "*CSS utenza tipica - senza frequenza CDD*", secondo la declinazione per classe SIDI, sempre riportata in allegato 1) parte integrante sostanziale del presente atto, definita con decorrenza 1/1/2021, con un incremento complessivo su tale linea di attività fino a euro 4.887.350 da ripartire per ATS in funzione dei criteri specificati nei punti successivi del presente provvedimento, imputando la relativa spesa nell'ambito delle risorse di FSR assegnate alla Macrovoce "Unità di Offerta Sociosanitarie" di cui alla delibera di aggiornamento del quadro economico finanziario del FSR 2021 approvata in data odierna;
9. di precisare che la nuova tariffa non si applica all'eventuale casistica riferita all'utenza atipica accolta in CSS;
10. che la nuova tariffa pro die in CSS:
 - si applica in relazione alla casistica di persone con disabilità in carico alla alla CSS (CSS) che non sono contestualmente in carico ad altra unità di offerta sociosanitaria;
 - prevede che non ci siano quindi aperti altri FASAS presso altri servizi diurni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- non trova pertanto applicazione neanche nelle ipotesi di assenza a qualunque titolo della persona dal servizio diurno;
11. di procedere, in funzione della piena operatività nel corrente esercizio delle variazioni tariffarie introdotte con il presente provvedimento:
- ad incrementare i budget delle unità di offerta interessate definiti in applicazione della DGR XI/4773/2021, della percentuale del 3,7%;
 - ad incrementare i budget delle CSS in relazione alla nuova tariffa dedicata "CSS utenza tipica - senza frequenza CDD" in applicazione del seguente criterio di calcolo:
 - 30% dello stanziamento totale previsto al punto 8) del presente dispositivo, in funzione del peso dei posti di CSS a contratto per singola ATS sul totale dei posti di CSS a contratto in Lombardia e conseguente applicazione del medesimo criterio sulla singola unità d'offerta da parte delle ATS, al fine di contemperare in prima applicazione la possibilità di risposta al bisogno anche dinamicamente legata all'evoluzione della casistica in carico;
 - 70 % dello stanziamento di cui al punto 8) del presente dispositivo, calcolando il peso dei casi di persone in carico solo a CSS come rilevato in FE nel primo semestre 2021 nelle singole ATS sul totale dei casi in carico solo a CSS nel medesimo periodo a livello regionale e conseguente applicazione del medesimo criterio sulla singola unità d'offerta da parte delle ATS;
12. di prevedere che le unità di offerta interessate dall'adeguamento tariffario disposto con il presente atto sono tenute a ritrasmettere i flussi di rendicontazione secondo le modalità e il calendario che saranno definiti dai competenti uffici della DG Welfare;
13. di prevedere inoltre che, a fronte dell'aumentato impegno da parte del SSR a finanziare gli oneri a rilevanza sanitaria delle prestazioni sociosanitarie, sarà avviato un confronto con le associazioni degli enti gestori finalizzato al mantenimento delle quote di compartecipazione previste per gli utenti;
14. di incrementare l'assegnazione per l'ADI di euro 5.000.000 e di euro 2.000.000 l'assegnazione sulle cure palliative domiciliari, da ripartire per ATS



Regione Lombardia

LA GIUNTA

in funzione del livello di rispettiva produzione rendicontata nei flussi informativi relativi al primo semestre 2021, applicando alla produzione realizzata a favore di minori un fattore di correzione pari a 1,5, tenuto conto delle specificità legate alla presa in carico di questo target a livello domiciliare, imputando la relativa spesa, pari a complessivi euro 7.000.000 nell'ambito delle risorse di FSR assegnate alla Macroarea "Unità di Offerta Sociosanitarie" di cui alla delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna;

15. di prevedere che le ATS procedono all'aggiornamento delle schede di budget 2021 degli erogatori privati di ADI e di Cure palliative in applicazione del medesimo criterio utilizzato a livello regionale per il riparto tra ATS, adeguando, laddove presente, la scheda riepilogativa del budget di filiera;
16. di demandare, con riferimento a ASST/IRCCS pubblici, ai provvedimenti di gestione delle competenti assegnazioni la revisione dei budget delle aziende del gruppo, assicurando le stesse possibilità riconosciute agli altri erogatori, fermo restando il livello di finanziamento dei fattori produttivi individuato nell'ambito dei provvedimenti di assegnazione regionale delle risorse per le ASST interessate;
17. di incrementare, nell'ambito delle risorse stanziare dalla DGR XI/4773/2021 per la RSA Aperta nel quadro delle risorse già programmate nell'ambito della DGR XI/4232/2021, l'assegnazione alle ATS per 1,5 mln/Euro da ripartire per ATS in funzione del livello di produzione rendicontata nei flussi informativi di riferimento al primo semestre 2021, con conseguente applicazione del medesimo criterio sulle singole unità di offerta da parte delle ATS ai fini dell'aggiornamento della relativa scheda di budget, ovvero adeguando, laddove presente, la scheda riepilogativa del budget di filiera;
18. di approvare l'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante ulteriori determinazioni per l'esercizio 2021:
 - in relazione all'area delle unità di offerta sociosanitarie territoriali, per la spesa complessiva di euro 2.751.882 a valere sulle risorse di cui alla Macrovoce n. 4 "Unità di Offerta Sociosanitarie" della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna;
 - perché le DG competenti procedano, nel quadro della delibera di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna, a ripartire per ATS le assegnazioni finalizzate del FSR 2021 di seguito distintamente richiamate, precisando che:

- al riparto del Fondo di euro 57.422.582 di cui al D.L. 41/2021 (art. 20, c. 2, lett. c), si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
 - al riparto del Fondo di euro 11.654.330 di cui alla L. 178/2020 (art. 1, c. 416 e 417) si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
 - al riparto del Fondo di cui alla L. 178/2020 (art. 1, cc. 468 e 470) di euro 4.161.057 e L. 178/2020 (art. 1, cc. 469 e 470) di euro 1.664.423, per complessivi euro si procederà in allineamento a quanto definito nei rispettivi AIR;
19. di considerare i valori dei contratti in corso stipulati dalle ATS con gli Enti gestori in applicazione delle determinazioni di cui alla DGR XI/4773/2021 *“Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e sociosanitario”* incrementati per effetto dell'allineamento alle determinazioni di cui al presente provvedimento, quali contratti definitivi per l'esercizio in corso, prevedendo a tal fine:
- di dare mandato alle ATS per l'aggiornamento delle relative schede di budget per l'esercizio 2021, ove necessario, entro il 30 novembre 2021;
 - che, ai fini del contratto di filiera, costituente modalità straordinaria di gestione contrattuale introdotta per le finalità e secondo i limiti temporali definiti dalla DGR XI/4773/2021 nel quadro delle misure di contrasto all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria in corso, l'ente gestore, qualora non già effettuata e sempre che ne ricorrano i requisiti, può esercitare la facoltà di scegliere il contratto di filiera di cui alla DGR XI/4773/2021 procedendo a tal fine alla sottoscrizione del format già messo a disposizione delle ATS da parte della DG Welfare entro il termine sopra definito per la stipula del contratto definitivo;
20. di dare atto che Regione Lombardia provvederà, anche per l'esercizio in corso, all'esito dell'acquisizione dei flussi definitivi di produzione per l'esercizio 2021, al ricalcolo del valore della produzione erogata dalle unità di offerta sociosanitarie ivi comprese quelle afferenti all'area non intercompany della salute mentale, considerando gli effetti derivanti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dall'applicazione delle determinazioni del presente provvedimento e dalla L.R. 24/2020, come già attuata per l'esercizio 2020 con DGR XI/4354/2021 in quanto richiamata dalla DGR XI/4773/2021;

21. di prevedere, ai fini dell'applicazione alla rete delle unità di offerta sociosanitarie e all'area non intercompany della salute mentale, delle disposizioni di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" che:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo concesso una tantum sull'esercizio 2021 le unità di offerta sociosanitarie accreditate e a contratto con scheda di budget, gestite da enti privati e da enti pubblici diversi da ASST e IRCSS pubblici, come distintamente indicate al paragrafo 2) dell'allegato 3), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il contributo è concesso nell'ipotesi in cui il valore complessivo della produzione a budget erogata e valorizzata sul 2021 sulla singola unità di offerta (o per il medesimo contratto di filiera) rientrante nel campo applicativo del contributo stesso, calcolata a livello regionale tenendo conto degli effetti derivanti dall'incremento tariffario disposto con il presente provvedimento e dalla DGR XI/4354/2021 attuativa della L.R. 24/2020 in quanto richiamata dalla DGR XI/4773/2021, è inferiore al 90% del valore del corrispondente budget di produzione assegnato e sottoscritto ed è riconosciuto fino al tetto del 90% di tale budget;
- il contributo è pari alla differenza tra il "valore complessivo" della produzione dell'unità di offerta calcolato come indicato al punto precedente e quello corrispondente al totale dei costi fissi a rilevanza sanitaria riferiti alla stessa unità di offerta non coperti nel 2021 da altri contributi ordinari e straordinari, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato nell'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, entro il limite del 90% del valore del budget assegnato e che verrà sottoscritto per il 2021 per la medesima unità di offerta entro la data del 30 novembre 2021 (o per il medesimo contratto di filiera);
- il contributo in oggetto non può essere riconosciuto agli Enti gestori a contratto, senza scheda di budget;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

22. di approvare l'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante *"Indicazioni operative per la gestione istruttoria delle domande di contributo di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" concesso a titolo di ristoro una tantum sull'esercizio 2021 a fronte dell'emergenza sanitaria da Sars- CoV-2"*, ai fini della gestione istruttoria da parte delle ATS del relativo contributo erogato a ristoro dei soli costi fissi a rilevanza sanitaria sostenuti dalle unità di offerta sociosanitarie territoriali e della salute mentale dell'area non intercompany di cui al paragrafo 2) del medesimo allegato 3);
23. di dare conseguentemente mandato alle ATS perché procedano a trasmettere lo schema per la presentazione della domanda di contributo di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, a tutti gli Enti gestori - diversi da ASST e IRCSS pubblici - di unità di offerta sociosanitarie e dell'area della salute mentale ubicate sul proprio territorio che, all'esito dell'applicazione degli effetti degli incrementi tariffari disposti con il presente provvedimento e dalla DGR XI/4354/2021 attuativa della L.R. 24/2020 in quanto richiamata dalla DGR XI/4773/2021 sul flusso informativo relativo alla produzione definitiva che verrà erogata e rendicontata per l'esercizio 2021 entro i termini previsti, risultano in ipo-produzione per un valore sotto il 90% del budget contrattuale assegnato;
24. di prevedere che gli enti gestori interessati alla richiesta di concessione del contributo di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* sono tenuti al rispetto delle modalità e delle tempistiche definiti nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito del procedimento istruttorio gestito dalle ATS di riferimento;
25. di dare mandato alle ATS perché procedano a garantire controlli a campione nell'ambito delle autocertificazioni prodotte in relazione al procedimento di cui al comma 495 della Legge 178 del 2020 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*, come regolato nell'ambito dell'allegato 3) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

26. di approvare l'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "*Rimodulazione definitiva unità di offerta sociosanitarie - esercizio 2021*" dando mandato agli Uffici competenti della DG Welfare perché procedano:

- al calcolo dell'eventuale rimodulazione a favore dei contratti in ambito sociosanitario territoriale in sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020 attraverso le eventuali risorse residue di FSR 2021 disponibili nell'ambito del valore complessivo assegnato alle singole ATS con il decreto che verrà adottato in attuazione del presente provvedimento e che queste provvederanno poi a certificare mediante dichiarazione da rendere agli atti istruttori della DG Welfare, precisando, con riferimento all'area del gioco d'azzardo patologico, che la relativa rimodulazione sarà operata a livello regionale a carico delle risorse vincolate nazionali dedicate, tenuto conto del valore delle risorse di fondo vincolato ancora disponibili nell'ambito del valore complessivamente assegnato alle ATS con decreto della Direzione Generale Welfare n. 9794 del 13/8/2020;
- al calcolo della rimodulazione a favore dei contratti dell'area non intercompany della salute mentale in sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020 entro il limite delle eventuali risorse residue di FSR 2021 disponibili nell'ambito del valore complessivo che verrà assegnato alle singole ATS per l'area dell'Assistenza Psichiatrica e della Neuropsichiatria Infantile in applicazione della delibera di approvazione del presente allegato;

27. di escludere dalla rimodulazione eventuali economie di FSR 2021 rilevate sulla rete intercompany o prodotte sulle assegnazioni riconosciute alle ATS a titolo di utilizzi di risorse di FSR di anni precedenti;

28. di prevedere che i competenti uffici della DG Welfare procederanno, successivamente alla scadenza dell'esercizio 2021 e all'esito dell'acquisizione e valorizzazione dei flussi di produzione in attuazione del presente provvedimento, alla rimodulazione delle eventuali risorse di FSR 2021 disponibili nell'ambito delle assegnazioni alle ATS:

- in proporzione all'iperproduzione di tutte le unità di offerta interessate;
- prevedendo in ogni caso che l'ente gestore, ai fini dell'accesso alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

quota così calcolata, proceda alla sottoscrizione con la ATS di contrattualizzazione di una apposita specifica scheda che formalizza che tali risorse hanno carattere straordinario e non sono storicizzabili sull'esercizio 2022 e successivi;

29. di prevedere che restano escluse dal processo di rimodulazione di cui ai punti precedenti le unità di offerta che risultano in iperproduzione solo all'esito dell'applicazione della L.R. 24/2020;
30. di demandare l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente atto alle competenti Direzioni Generali di Regione Lombardia attraverso l'adozione dei decreti di allineamento dei livelli di assegnazione di FSR 2021 alle ATS;
31. di demandare in particolare a successivi atti della DG Welfare per l'attuazione operativa del presente provvedimento, anche in termini di eventuali ulteriori indicazioni con carattere di precisazione/miglior finalizzazione delle determinazioni assunte, in ogni caso entro il limite invalicabile delle risorse di FSR 2020 complessivamente assegnato alle singole ATS come precisato ai punti precedenti del presente provvedimento;
32. prevedere che il residuo delle risorse stimate con la DGR XI/4434/2021, citata nelle premesse del presente provvedimento, pari a circa euro 6.000.000, verrà utilizzato per la remunerazione alle cooperative dell'attività di supporto alla partecipazione dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta alla campagna per la somministrazione del vaccino anti-sars-cov-2/covid-19, svolta nel periodo 1 luglio-31 dicembre 2021;
33. di dare atto che alla copertura degli oneri di gestione del servizio della Centrale Unica di dimissioni post ospedaliera, istituita con DGRXI/2906/2020, richiamata anche la nota prot. 11973 del 18/3/2020, si provvederà nell'ambito delle assegnazioni finalizzate a livello nazionale alla gestione di tali servizi per il 2020 e il 2021;
34. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle ATS;
35. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla materia di



Regione Lombardia
LA GIUNTA

trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge